

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## SCHEDA DI SICUREZZA

Data di preparazione: 20/09/2021

Numero e Data di revisione: 0 del 20/09/2021

### SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

#### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto / Denominazione commerciale	<b>TERRAGLIA BIANCA TIPO 151 M2+B</b>
N° registrazione REACH	Esente dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) - Allegato V - Reg. (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 (REACH) (Trattasi di preparato minerale non modificato chimicamente)
N° CAS	Non attinente
N° EINECS (CE)	Non attinente
UFI (Identificatore Unico di Formula)	

#### 1.2 Utilizzazioni significative individuate della sostanza o miscela e utilizzazioni sconsigliate

Usi identificati pertinenti	Miscela già idratata in pasta da utilizzare per forgiare oggetti in ceramica (terraglia, sanitari,.....)
Usi sconsigliati	Nessuna informazione disponibile

#### DESCRITTORI PER LE FASI DEL CICLO DI VITA (LCS)

M	Fabbricazione
IS	Usò presso siti industriali
PW	Usò generalizzato da parte di operatori professionali
<b>SETTORE D'USO (SU)</b>	
SU 0	Miscela già idratata da utilizzare per forgiare oggetti in ceramica (terraglia, sanitari,.....)
<b>CATEGORIE DEI PRODOTTI (PC)</b>	
PC9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
<b>CATEGORIE DI PROCESSO (PROC)</b>	
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 8a.	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b.	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

	pesatura)
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto
PROC 26	Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
<b>CATEGORIA ARTICOLI (AC)</b>	
AC 4	Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
<b>CATEGORIA RILASCIO AMBIENTALE (ERC)</b>	
ERC 5	Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo
ERC 8c	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
ERC 11a.	Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in interni)
ERC 12a.	Lavorazione di articoli presso siti industriali a basso rilascio

## 1.3 Informazioni relative al fornitore della scheda di sicurezza

### SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - ITALIA  
Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

Persona competente: Fausto Ficola  
e-mail persona competente: [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

Città	Ospedale	Indirizzo	CAP	Telefono/Orari
Bergamo	Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"	Piazza OMS, 1	24127	<b>800883300</b>
Firenze	Cav - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3	50134	<b>+39 055-7947819</b> Aperto 24 ore su 24
Foggia	Azienda Ospedaliera Universitaria	Viale Luigi Pinto, 1	71122	<b>800183459</b>
Milano	Cav - Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Osp. Maggiore, 3	20162	<b>+39 02-66101029</b> Aperto 24 ore su 24
Napoli	Cav - Azienda ospedaliera "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9	80131	<b>+39 081-7472870</b> Aperto 24 ore su 24
Pavia	CAV – Centro Nazionale di informazione tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	<b>+39 0382-24444</b> Aperto 24 ore su 24
Roma	CAV - Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155	161	<b>+39 06-49978000</b> Aperto 24 ore su 24
Roma	CAV – Policlinico A. Gemelli	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	<b>+39 06-3054343</b> Aperto 24 ore su 24
Verona	Azienda Ospedaliera Integrata	Piazz.le A. Stefani, 1	37126	<b>800011858</b>

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in accordo col Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.(CLP):

Questo prodotto contiene quarzo fine in quantità maggiore del 15% ed è pertanto classificato come STOT RE 1 in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008, e s.m.i.(a causa della potenziale generazione di silice cristallina respirabile dispersa nell'aria)

Pericoli fisici	In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. non sono soddisfatti
Pericoli per la salute	In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. non sono soddisfatti, ma in autovalutazione abbiamo: <b>Indicazioni di pericolo</b> H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione H335: Può irritare le vie respiratorie H319: Provoca grave irritazione oculare (Eye damage 1) H315: Provoca irritazione cutanea (Skin Irritation 2)
Pericoli per l'ambiente	In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. non sono soddisfatti

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo col Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.(CLP):



#### Indicazioni di pericolo

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione (STOT RE 1 - Tossicità specifica Organi bersaglio esposizione ripetuta – Categoria 1)

H335: Può irritare le vie respiratorie (STOT SE 3 – Organi bersaglio esposizione singola – Categoria 3)

H319: Provoca grave irritazione oculare

H315: Provoca irritazione cutanea

#### Consigli di prudenza:

P260: Non respirare la polvere

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

P262: Evitare il contatto con gli occhi

P280: Indossare guanti protettivi

P284: Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

## 2.3 Altri pericoli

In base ai risultati della sua valutazione, questo prodotto è un preparato inorganico e non adempie i criteri per PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del REACH.

ATTENZIONE: IL PRODOTTO IN POLVERE E/O IL PRODOTTO ESSICATO, contengono quarzo, e quindi alcune lavorazioni ad es. essiccazione, macinazione, lavorazioni meccaniche con frese, trapani, movimentazione e miscelazione del prodotto in polvere ecc... possono liberare silice cristallina respirabile. Una esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di polveri ad alta concentrazione di silice libera cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare comunemente conosciuta come silicosi. Negli individui affetti da silicosi s'è riscontrato un aumento del rischio di cancro polmonare. L'esposizione alle polveri deve essere monitorata e mantenuta sotto controllo.

La silice cristallina può causare abrasioni della cornea.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI CIRCA I COMPONENTI

### 3.1 Sostanza

Non attinente

### 3.2 Miscela

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

Componente	N° CAS	N° EINECS (CE)	N° Registrazione REACH	% in peso	CLP classificazione -Reg. 1272/2008/CE
Caolino (sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di Lavoro)	1332-58-7	310-194-1	Esente dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) - Allegato V - Reg. (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 (REACH)	20	Non presente
Calcio carbonato	471-34-1	207-439-9	01-2119486795-18-XXXX	20	Non presente
Quarzo (sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di Lavoro)	14808-60-7	238-878-4	Esente dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) - Allegato V - Reg. (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 (REACH)	15	Non presente
Argille	--	--	Esente dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) - Allegato V - Reg. (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 (REACH)	45	Non presente

## SEZIONE 4: MISURE DI PRONTO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Risciacquare con abbondante acqua e, se l'irritazione persiste, non sfregare gli occhi e rivolgersi a un medico. Rimuovere eventuali lenti a contatto.
Ingestione	Non sono richieste misure di primo soccorso. Non provocare

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

	il vomito. Sciacquare la cavità orale con acqua, bere almeno 2 bicchieri di acqua e se i sintomi persistono consultare un medico.
Inalazione	Non sono richieste misure di primo soccorso. Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta e di chiamare il medico in caso di problemi respiratori gravi.
Contatto cutaneo	A seguito di contatto del preparato con la pelle eliminare lavando con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea consultare un dermatologo.
Autoprotezione del primo soccorritore	Non sono richieste particolari precauzioni.

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Difficoltà respiratorie, Tosse, Lesioni polmonari di vario grado, Irritazioni.

## 4.3 Indicazioni per una consultazione medica immediata e per un adeguato trattamento medico speciale

Non ci sono istruzioni particolari per i primi soccorritori.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 4.2 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei	Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici. Si consiglia l'uso di acqua nebulizzata oppure anidride carbonica polvere.
Mezzi di estinzione non idonei	Non ci sono restrizioni circa i mezzi di estinzione da usare

### 5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Non è richiesto uno specifico equipaggiamento protettivo

Come nei casi di incendio in generale, indossare un autorespiratore autonomo approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente a norma UNI EN 137:2007) e equipaggiamento protettivo completo.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 Misure cautelari rivolte alle persone, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza:

Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento.

Garantire un'aerazione sufficiente. Evitare la formazione di polvere. In caso di esposizione alla polvere sopra i limiti accettabili, indossare dispositivi di protezione respiratori conformi alla legislazione nazionale, vedi EN 143:2017, EN149: 2009.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi per la penetrazione di polvere. (norma EN 166:2001)

Usare guanti adatti (norma EN 374-1/2/3: guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi)

## 6.2 Misure di cautela per l'ambiente:

Non disperdere nelle fognature, nei corsi d'acqua superficiali, nel terreno e non disperdere nell'aria.

## 6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica:

Raccogliere il prodotto in contenitori adeguati, vedere punti 7 e 13.

Evitare di spazzare l'eventuale prodotto essiccato polverulento. Utilizzare un aspiratore o bagnare con acqua prima di raccoglierlo.

## 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si vedano le sezioni 8 e 13

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:

Misure di protezione	Evitare la formazione di polvere. Assicurare una adeguata ventilazione ove si sviluppa la polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare un apparato respiratorio conforme agli standard CE applicabili (EN 137:2007, EN 136:2000, EN 140:2000, EN 143:2007, EN 149:2009). Filtro antiparticolato tipo FFP2 o FFP3 in relazione alla concentrazione dell'inquinante e del TLV (Decreto Ministeriale 2 maggio 2001) (filtri a norma EN 149:2009). Lavorare con ciclo a umido. Lavare le mani con acqua e sapone prima delle pause o al termine del lavoro. Non bere o mangiare durante la manipolazione. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi per la penetrazione di polvere. (norma EN 166:2001) Usare guanti adatti (norma EN 374-1/2/3: guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi) Ulteriori informazioni possono essere fornite su richiesta.
Consigli di igiene occupazionale generale:	Non mangiare bere o fumare nella zona di lavoro. Lavare le mani dopo ogni utilizzazione
Misure per proteggere l'ambiente	Non disperdere nell'ambiente. Impedire la contaminazione delle acque di falda, dei corsi d'acqua, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi o materiali di contenimento.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## 7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse le eventuali incompatibilità:

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare in luogo fresco ed asciutto. Stoccare i sacchi in modo da prevenire sversamenti accidentali. Proteggere il prodotto per evitare danneggiamenti all'imballaggio.
--	--

## 7.3 Usi finali specifici

A) Miscela in polvere da idratare o già idratata da utilizzare per forgiare oggetti in ceramica

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### 8.1.1 Valori limite di esposizione:

Per il Caolino il limite fissato da ACGIH è 2 mg/ m<sup>3</sup> come polvere respirabile su 8 ore di esposizione

La concentrazione delle sostanze polverulenti, frazione inalabile, non deve superare il valore di 10 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH:2014)

La concentrazione delle sostanze polverulenti, frazione respirabile, non deve superare il valore di 3 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH:2014)

Con la nuova Direttiva (UE) 2017/2398 è stata aggiunta nell'elenco dell'Allegato XLIII del D.L. 81/2008 degli Agenti Cancerogeni la "Silice Libera Cristallina (SLC)" con il valore limite di esposizione professionale di 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile)


La concentrazione della silice cristallina libera non deve superare il valore di 0,025 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH) (frazione respirabile).

Le attività che nell'ambiente di lavoro presentano/utilizzano SLC sono attività a rischio cancerogeno (Direttiva (UE) 2017/2398)

#### Valori limite biologici

Questo prodotto, così come fornito, non contiene alcun materiale pericoloso con valori limite biologici fissati dagli organi di regolamentazione specifici dello Stato/Regione



### 8.2 Controlli dell'esposizione

<b>8.2.1 Misure di protezione generali</b>	Non mangiare o bere durante l'impiego del prodotto. Tenere lontano da cibi e bevande. Evitare il contatto con gli occhi, evitare la dispersione delle polveri. Lavare le mani con acqua e sapone prima delle pause o al termine del lavoro. Assicurare un'adeguata aspirazione e filtraggio nei luoghi ove la polvere si libera. Maneggiare secondo le buone pratiche di lavorazione industriali di igiene e sicurezza.
<b>8.2.2 Equipaggiamento personale di protezione</b>	
<b>8.2.2.1 Protezione viso e occhi</b>	 Occhiali protettivi Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in



# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

	cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi per la penetrazione di polvere. (norma EN 166:2001)
<b>8.2.2.2 Protezione della pelle</b>	 Guanti Protettivi Usare guanti adatti (norma EN 374-parti 1/2/3: guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi) rivestiti internamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica e gamba lunghe protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato. Per contatto prolungato utilizzare guanti con le seguenti caratteristiche: Materiale: Gomma Nitrile Spessore minimo: 0,11 mm Rottura per usura: 480 min
<b>8.2.2.3 Protezione respiratoria</b>	 Maschera o autorespiratore Nel caso di prodotto manipolato secco privo di umidità e/o la miscela in polvere, e in caso di ventilazione insufficiente indossare un apparato respiratorio conforme agli standard CE applicabili (EN 143:2007, EN 149:2009, EN 137:2007, EN 136:2000, EN 140:2000). Filtro antiparticolato tipo FFP2 o FFP3 in relazione alla concentrazione dell'inquinante e del TLV (Decreto Ministeriale 2 maggio 2001) (filtri a norma EN 149:2009) Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
<b>8.2.2.4 Pericoli termici</b>	Non presenti, nessuna misura specifica.

## 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Misure relative a sostanze / miscele per prevenire l'esposizione	Non disperdere nell'ambiente. Impedire la contaminazione delle acque di falda, dei corsi d'acqua, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi o materiali di contenimento.
--	---

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## SEZIONE 9: PROPRIETA' CHIMICO/FISICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido in pasta, lavorabile
Colore	Bianco avana
Odore	Inodore
pH	7 - 8
Punto di fusione	1190°C
Punto di congelamento	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e Intervallo di ebollizione	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile- Non combustibile
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità del vapore	Nessun dato disponibile
Densità	2,3 - 2,7 kg/dm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile (preparato inorganico)
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici funzionali con proprietà esplosive)
Limiti inferiori di esplosività (LEL)	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici funzionali con proprietà esplosive)
Limiti superiori di esplosività (UEL)	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici funzionali con proprietà esplosive)
Proprietà ossidanti	Non ossidante

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione rilevante per l'uso sicuro del preparato.

## SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

<b>10.1 Reattività</b>	Non sono disponibili dati specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti Il quarzo può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, ossido fluoruro, acido fluoridrico, sodio metallico, esafluoruro di xenon (GESTIS reference 01211)
<b>10.2 Stabilità chimica</b>	Il preparato è chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di magazzinaggio, uso e temperatura di conservazione.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna reazione pericolosa nelle condizioni raccomandate di magazzinaggio, uso e temperatura di conservazione.
<b>10.4 Condizioni da evitare</b>	Nessuna condizione specifica da evitare
<b>10.5 Materiali incompatibili</b>	Nessuno
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Nessuno

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### PREPARATO

Per il preparato tal quale, in base alle attuali conoscenze, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

#### INGREDIENTI

##### CAOLINO

##### Tossicità acuta

Esperienza pratica/Evidenza umana:

Praticamente non tossico: probabile dose letale orale (umana) superiore a 15 g / kg; più di 1 kg per 70 kg di persona.

(Gosselin, R.E., R.P. Smith, H.C. Hodge. Clinical Toxicology of Commercial Products. 5th ed. Baltimore: Williams and Wilkins, 1984., p. II-95)

##### Tossicità cronica

ESPOSIZIONE UMANA: L'esposizione a lungo termine al caolino provoca lo sviluppo di pneumoconiosi diagnosticata radiologicamente in modo correlato all'esposizione. Sono state riportate funzionalità respiratoria ridotta e sintomi correlati.

[[World Health Organization/International Programme on Chemical Safety; Environmental Health Criteria 231 Bentonite, Kaolin, and Selected Clay Minerals. pp. 1-5 (2005)]]

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

[American Conference of Governmental Industrial Hygienists. Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents and Biological Exposure Indices. ACGIH, Cincinnati, OH 2012, p. 37]

##### Dati di studi su animali:

Il caolino instillato per via intratracheale produce focolai di conservazione, reazione di corpi estranei e reazione essudativa diffusa. L'instillazione intratracheale di caolino in una cavia ha interrotto la produzione di collagene polmonare dopo un lungo periodo di esposizione. La somministrazione intratracheale di caolino ha fornito dati che indicano che i ratti e le cavie erano più sensibili alle infezioni batteriche

[[World Health Organization/International Programme on Chemical Safety; Environmental Health Criteria 231 Bentonite, Kaolin, and Selected Clay Minerals. pp. 1-5 (2005)]]

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

Componente	LD50 Orale	LC50 Inalazione	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i
Caolino	LD50 Ratto, somministrazione orale >5000 mg/kg bw  [USEPA/Office of Pesticide Programs; Registration Eligibility Document - Kaolin (100104). April 2000	LC50; Species: Daphnia pulex (Water flea); Concentrazione: >1.1 g/L for 24 and 48 hr /Conditione of bioassay non specificata nella sorgente esaminata  [IPCS INCHEM; Environmental Health Criteria (EHC) Monographs. Bentonite, kaolin, and selected clay minerals (EHC 231), 2007	Non presente

	Concentrazione	Specie animale	Sintomi/effetti ritardati	Riferimento RTECS Reference
Tossicità acuta orale	370 g/kg	Ratto	Sangue: variazioni nella conta degli eritrociti Sangue: anemia normocitica	<u>JONUAI</u> JONUAI (Journal of Nutrition) 107,2020,1977
Tossicità acuta per inalazione	30 mg/m <sup>3</sup>	Criceto	Fibrosi interstiziale del polmone; tumori gastrointestinali e del torace	<u>EPASR*</u> EPASR (United States Environmental Protection Agency) 89-900000360
Tossicità acuta intracerebrale	125 mg/kg	Ratto	Variazioni degenerative del liquido spinale	<u>IJNUB7</u> IJNUB7 (International Journal of Neuroscience 92,9,1997

## CALCIO CARBONATO

Componente	Tossicità acuta orale (LD50)	Tossicità inalatoria (LC50)	Tossicità dermica (LD50)	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i
Calcio carbonato	La tossicità acuta (LD50) valutata su ratti femmina di Sprague-Dawley è stata	Il valore di LC50 fu stimato essere > 3,0 mg/l di aria ECHA 2021 (Harlan	La tossicità acuta dermica (LD50) valutata su ratti Wistar è stata stimata essere	Non presente

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
 e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

	stimata essere > 2000 mg/kg bw. ECHA 2021 (Charles River (UK) Ltd, Margate, Kent, UK_2007)	Laboratories B.V., Kreuzelweg 53, 5961 NM Horst, Netherlands_2010)	>2000 mg/kg bw ECHA 2021 (studio di Harlan Laboratories UK Limited, Bicester, Oxon, UK_2010)	
--	--	--	--	--

## QUARZO

Com ponente	Epidemiologia	CLP classificazione -Reg. 1272/2008/CE e s.m.i
Quarzo	<p><b>Principali effetti tossici:</b>  <b>Tossicità acuta:</b>            È possibile un danno agli occhi dopo il contatto diretto (a seconda della dimensione della polvere); [07744]</p> <p>LD50 Rat iv 500 mg/kg bw /<b>Quartz</b> (10-200 µm)/            (IARC. Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans. Geneva: World Health Organization, International Agency for Research on Cancer, 1972-PRESENT. (Multivolume work).</p> <p><b>Tossicità cronica:</b>            La maggior parte, se non tutte, delle centinaia di studi epidemiologici di esposizione alla polvere di quarzo sono studi di coorti professionali. La maggior parte degli studi ha evidenziato l'insorgenza della morbidità della silicosi o mortalità. Questi studi hanno definitivamente collegato il lavoro con esposizione alla polvere di quarzo e la silicosi. Silicosi (cioè nodulare fibrosi polmonare) è una malattia polmonare fibrotica, a volte asintomatica, causata dall'inalazione e dalla deposizione di particelle di silice cristallina respirabile (cioè particelle &lt;10 µm in diametro) (Ziskind et al., 1976; IARC, 1987).            I cambiamenti nel sistema linfatico (formazione di noduli) che iniziano principalmente con danni ai bronchioli sono seguiti da una progressiva conglomerazione nodulare che porta a una fibrosi massiva.            I sintomi che potrebbero anche essere intensificati da una tendenza transitoria a sviluppare infezioni del tessuto polmonare e disfunzioni cardiache includono: tosse, respiro corto, respiro sibilante e dolore toracico aspecifico.            Il fumo e la vecchiaia possono intensificare i sintomi che in molti casi progrediscono anche dopo l'interruzione dell'alta esposizione. (NIOSH OSHA "Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards" Cincinnati 1988)            La silicosi e la tubercolosi possono influenzarsi reciprocamente in modo sfavorevole durante tutte le fasi dello sviluppo (asimmetricamente, che si verificano in modo relativamente rapido o molto presto verificabili radiologicamente modificando anomalie polmonari, perdita di peso, aumento della temperatura, catarro umido circoscritto attraverso i polmoni, aumento della sedimentazione del sangue, cambiamenti nell'emocromo, sanguinamento polmonare).</p>	Non presente

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
 e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

	<p>(Bundesministerium für Arbeit "Merkblätter für die ärztliche Untersuchung zu den einzelnen Berufskrankheiten der Anlage 1 zur Berufskrankheitenverordnung")          Le autopsie hanno anche rivelato enfisema polmonare.          Alcuni ulteriori risultati nei pazienti con silicosi (aumento del livello di gamma globulina nel plasma, sclerodermia, artrite reumatico, lupus eritematoso) indicano anche disturbi del sistema immunitario. (G.D. Clayton, F.E. Clayton (edt.) "Patty's Industrial Hygiene and Toxicology" Volume II "Toxicology" Fourth Edition, John Wiley &amp; Sons, New York 1993)</p> <p><b>Tossicità per mutagenesi:</b>          Nessuna informazione sufficiente disponibile. (Liste arbeitsmedizinisch-toxikologischer Standardwerke List of standard references regarding occupational health and toxicology) Reference (GESTIS substance database)</p> <p><b>Carcinogenicità:</b>          Nel 1997 la IARC, sulla base dell'evidenza scientifica resasi disponibile successivamente alla pubblicazione della monografia del 1987 (IARC 1987) concludeva che "la silice cristallina inalata nella forma di quarzo o cristobalite in ambienti occupazionali è cancerogena per l'uomo"</p> <p><b>Tossicità specifica per determinati organi (STOT)- esposizione unica:</b> sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione</p> <p><b>Tossicità specifica per determinati organi (STOT)-esposizione ripetuta:</b>          Questo prodotto contiene quarzo (frazione fine) (&gt; 15%) e pertanto è classificato come STOT RE 1 secondo i criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.          L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.          Esistono delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che già soffrono di silicosi. Occorre garantire la protezione dei lavoratori dalla silicosi rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti nella normativa esistente.</p>	
--	--	--

Organismo	Tipo Test	Somministrazione	Dose riportata (dose normalizzata)	Effetti	Bibliografia
Cane	LDLo	endovenosa	20mg/kg (20mg/kg)		Biochemical Journal. Vol. 27, Pg. 1007, 1933.
Umani	LCLo	Inalazione	300ug/m <sup>3</sup> /10Y- (0.3mg/m <sup>3</sup> )	Fegato: alterazioni	Annals of the New York Academy of Science. Vol. 271, pag.324, 1976
Umani	TCLo	Inalazione	16mppcf/8H/17	Polmoni, torace,	National Technical Information Service.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

Organismo	Tipo Test	Somministrazione	Dose riportata (dose normalizzata)	Effetti	Bibliografia
			(16mppcf)	respirazione: tosse  Polmoni, torace, respirazione: dispnea  Polmoni, torace, respirazione: fibrosi, pneumoconosi	Vol. PB246-697,
Topo	LD	Intratracheale	> 20mg/kg (20mg/kg)		American Review of Respiratory Disease. Vol. 141(Suppl), Pg. A3-A937, 1990.
Topo	LD	Intratracheale	> 20mg/kg (20mg/kg)	Polmoni, torace, respirazione: altri cambiamenti	American Review of Respiratory Disease. Vol. 141(Suppl), Pg. A3-A937, 1990.
Topo	LDLo	Endovenosa	40mg/kg (40mg/kg)		Journal of the National Cancer Institute. Vol. 1, Pg. 241, 1940.
Ratto	LDLo	Intratracheale	200mg/kg (200mg/kg)	Polmoni, torace, respirazione: fibrosi, pneumoconosi	British Journal of Industrial Medicine. Vol. 10, pag.9-1953
Ratto	LDLo	endovenosa	90mg/kg (90mg/kg)		Journal of the National Cancer Institute. Vol. 57, Pg. 509, 1976.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<b>12.1 Tossicità</b>	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente
<b>12.2 Persistenza e biodegradabilità</b>	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente
<b>12.3 Potenziale di bioaccumulo</b>	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente
<b>12.4 Mobilità nel suolo</b>	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

<b>12.5 Risultati della valutazione di PBT e vPvB</b>	CLP classificazione-Reg. 1272/2008/CE e s.m.i Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente
<b>12.6 Altri effetti avversi</b>	Non disperdere nelle fognature o nei corsi d'acqua superficiali

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<b>13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	<b>Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati</b> Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Residui del preparato possono essere smaltiti come rifiuti in conformità con le normative nazionali. (D.Lgs. 152/2006 parte IV e s.m.i.) <b>Imballaggio</b> Occorre evitare la formazione di polvere e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi come rifiuti devono essere effettuati in conformità con le normative nazionali. (D.Lgs. 152/2006 parte IV e s.m.i.) Non è consigliabile riutilizzare gli imballaggi.
---	--

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

<b>14.1 Numero ONU</b>	Non pertinente
<b>14.2 Nome di spedizione ONU</b>	Non pertinente
<b>14.3 Classe di pericolo</b>	ADR: non classificato IMDG: non classificato ICAO/IATA: non classificato RID: non classificato
<b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>	Non pertinente
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	Nessuno
<b>14.6 Precauzioni particolari per gli utilizzatori</b>	Vedi p.to 8.2
<b>14.7 Trasporto alla rinfusa, in conformità all'allegato II di Marpol 73/78 e codice IBC</b>	Non pertinente, non si effettua trasporto di prodotto alla rinfusa

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza**



# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## Requisiti internazionali:

Etichettatura in accordo col Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.(CLP):



Avvertenza: Pericolo

### Indicazioni di pericolo

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione (STOT RE 1 - Tossicità specifica Organi bersaglio esposizione ripetuta – Categoria 1)

H335: Può irritare le vie respiratorie

(STOT SE 3 – Tossicità specifica Organi bersaglio esposizione singola – categoria 3)

H319: Provoca grave irritazione oculare

H315: Provoca irritazione cutanea

### Consigli di prudenza:

P260: Non respirare la polvere

P262: Evitare il contatto con gli occhi

P280: Indossare guanti protettivi

P284: Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Questa Scheda di Sicurezza è conforme a:

- Reg. (UE) 2020/878
- Reg. 1907/2006/CE – (REACH) e succ. modifiche.
- Regolamento CE 1272/2008. (regolamento CLP)
- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
- regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione europea, del 20 maggio 2010.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

- regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
- Reg (UE) 2017/542

## **Legislazione:**

- 1) Reg. 1907/2006/CE – (REACH) e succ. modifiche.
- 2) Regolamento CE 1272/2008. (regolamento CLP)
- 3) Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
- 4) Regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione europea, del 20 maggio 2010.
- 5) Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
- 6) Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- 7) EN 149:2009 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
- 8) EN 143:2007 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
- 9) UNI EN 136:2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Maschere intere - Requisiti, prove, marcatura
- 10) UNI EN 137:2007 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura
- 11) UNI EN 140:2000- Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere e quarti di maschera - Requisiti, prove,
- 12) D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale. G.U.n. 88 del 14/04/2006
- 13) EN 166:2001 Protezione personale degli occhi – Specifiche
- 14) EN 374 parti 1/2/3: guanti di protezione contro i prodotti chimici e microrganismi)
- 15) Linee guida per la verifica degli scenari di esposizione di una sostanza ai sensi del Regolamento n. 1907/2006 (REACH) – Regione Lombardia – Decreto n. 10838 del 25/07/2018
- 16) Informazioni importanti per gli utilizzatori a valle – Schede di dati di sicurezza e scenari d'esposizione – ECHA-16-SI-05-IT

## **15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica**

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica (CSA) del preparato.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Dati basati sulle ultime risultanze che però non implicano alcuna garanzia delle caratteristiche di prodotto specifiche e/o di rapporti contrattuali legalmente validi.

### **Abbreviazioni**

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Chemical Abstracts Service

CLP: Classification, Labelling, Packaging (Regolamento CE 1272/2008)

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714

e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

DNEL: Derived No-Effect Level (Il livello senza effetto derivato)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale /Lista europea delle sostanze chimiche notificate)

EUROSIL: The European Association of Industrial Silica Producers

FFP2 o FFP3: Filtering Face Piece (tipo 2 o 3)

GESTIS Substance database

LD: dose letale

IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

ICAO/IATA: Association Organizzazione internazionale dell'Aviazione Civile / Associazione internazionale del Trasporto aereo

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice marittimo internazionale per merci pericolose)

IMO: International Maritime Organization

LC50: Concentrazione letale 50%

LCLO: lethal concentration low (E' la più bassa concentrazione di materiale tossico nell'aria che causa la morte di animali o umani)

LD50: Dose letale 50%

LD: dose letale

LDLO: lethal dose low (Dose più bassa di un materiale tossico che determina la morte dell'animale di prova esposto)

LEL: Lower Explosive limit

MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi

MSHA: Mine Safety and Health Administration

NIOSH: National Institute for Occupational Safety and Health

OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development

OEL: livello di esposizione occupazionale

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite

PBT: persistente, bio-accumulativo e tossico

PNEC: La concentrazione prevedibile senza effetto

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SCOEL: Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale

STOT RE 2: Tossicità specifica organi bersaglio esposizione ripetuta, categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica organi bersaglio esposizione singola, categoria 3

STOT: Specific Target Organ Toxicity (Tossicità specifica organi bersaglio)

TCLO: Toxic concentration low (La più bassa concentrazione di una sostanza nell'aria alla quale esseri umani o animali sono stati esposti per un determinato periodo di tempo che non ha prodotto effetto tossico sull'uomo o effetti cancerogeni o riproduttivi in animali.

TWA: Time-Weighted Average (esprime la concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo - 8 ore/giorno; 40 ore settimanali),

UEL: Upper Explosive limit

vPvB: molto persistente, molto bio-accumulativo

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

## **Altre informazioni di rilievo**

Nel 1997, IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisogna incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risk of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, vol.68, IARC, Lione, Francia).

Nel giugno 2003, SCOEL (Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cavee nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro..." (SCOEL SUM Doc.94-final, giugno 2003).

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 297/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono indicazioni e informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura presso EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografia IARC, volume 100C, 2012).

Questa SDS è stata compilata sulla base delle disposizioni legali del Regolamento REACH (CE 1907/2006; art.31 e All. II), come modificato.

I suoi contenuti sono da intendersi come una guida per un'appropriata manipolazione del materiale.

## **Scenari di esposizione**

Ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 62 del Regolamento REACH la fornitura di uno scenario di esposizione in allegato ad una SDS è obbligatoria per una sostanza che:

- a) è stata registrata per una fascia di tonnellaggio  $\geq 10$  t/anno e
- b) che risponde ai criteri di classificazione come pericolosa secondo il Regolamento CLP o che è persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) ovvero molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) secondo i criteri di cui all'allegato 13 del REACH.

Gli scenari di esposizione non sono previsti per sostanze non soggette a registrazione o che non richiedono una relazione sulla sicurezza chimica.

# SAFF FORNI SRL

Via Ripe Saracine, 1 – 06053 Deruta (PG) - Tel. 075 9710120 - Fax 075 9710714  
e-mail = [saff@safforni.it](mailto:saff@safforni.it)

(Linee guida per la verifica degli scenari di esposizione di una sostanza ai sensi del Regolamento n. 1907/2006 (REACH) – Regione Lombardia – Decreto n. 10838 del 25/07/2018)

Di conseguenza, ad oggi, non è possibile allegare, a questa SDS, gli scenari di esposizione delle singole sostanze costituenti la miscela in quanto non disponibili. (Si tratta di sostanze non registrate e quindi non soggette all'obbligo di emissione di scenari d'esposizione e di formulazione di valutazione sulla sicurezza chimica (CSA)).

(Informazioni importanti per gli utilizzatori a valle – Schede di dati di sicurezza e scenari d'esposizione – ECHA-16-SI-05-IT)

## **Clausola di esclusione di responsabilità**

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.